Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

UNITARIA E COMPATTA RISPOSTA ALLE AZIENDE E ALLA GIUNTA

Totale lo sciopero dei tranvieri
Domani sospensione dalle 18 alle 20

La decisione per la nuova azione sindacale è stata presa concordemente da tutte le organizzazioni - Le modalità stabilite dai sindacati

La totalità dei tramvieri ieri ha effettuato lo sciopero dalle 10 alle 11,30 e dalle 17 alle 18,30, proclamato unitariamente da CGIL, CISL, UIL, CISNAL e SALA.

I sindacati di categoria — non essendo intervenuto nessun fatto nuovo in relazione alla vertenza della estensione del 3 per cento al personale salariato — hanno deciso di proclamare un'altra manifestazione di sciopero per domani, giovedì 21, dalle ore 18 alle ore 20, comunicando le modalità seguenti:

Tutti i servizi urbani, extraurbani, ferroviari, automobilistici e della Metropolitana, dell'ATAC e della STEFER, resteranno fermi dalle ore 18 alle ore 20. Durante questo periodo nessuna partenza sarà effettuata dai capolinea e dalle stazioni terminali. Le vetture in circolazione, a partire dalle ore 18, affluiranno al capolinea o alla stazione terminale, ove sono dirette in quel momento, e vi sosterranno fino al termine dello sciopero. Le circolari e le linee radiali doppie si fermeranno ad uno dei seguenti nodi: Flaminio, Salario, Macao, Esquilino, Celio, Trastevere, Borgo, Prati.

Dalla manifestazione è escluso il personale addetto al servizio ferroviario extraurbano della Roma-Fiuggi e comunque legato a questo servizio.

Tutte le altre categorie sono escluse dalla presente manifestazione, fatta eccezione per gli addetti alla linea aerea, agli apparati centrali, alle sottostazioni e gli operai di guardia alla sola ferrovia Roma-Lido-Metropolitana, i quali entreranno in sciopero sabato dopo l'arrivo dell'ultimo treno alla stazione terminale, per riprendere il servizio al termine dello sciopero.

Lo sciopero attuato ieri è stata una conferma della profonda unità e compattezza dei tramvieri che dimostrano di essere fermamente decisi a proseguire nell'azione sindacale intrapresa per ottenere il riconoscimento di un loro legittimo diritto; diritto che Giunta comunale e aziende si ostinano a negare per ragioni tuttaltro che dipendenti da una disponibilità di bilancio, imponendo ai cittadini gravi sacrifici.

Ieri il disagio risentito dalla popolazione è stato più grave anche se lo sciopero non ha pesato sulle ore di punta. I servizi sostitutivi sono stati scarsi e insufficienti. Forse Cioccetti muterebbe il suo atteggiamento nei confronti della vertenza se fosse costretto a viaggiare come questi cittadini

Santi e Meschia parleranno ai metallurgici

Venerdì mattina alle ore 9, al teatro Jovinelli, nel corso della giornata di sciopero dei metallurgici, l'on. Ferdinando Santi, segretario responsabile aggiunto della CGIL e Aristide Meschia, della segreteria della Camera sindacale della UIL, parleranno all'assemblea generale della categoria.

Come è noto, dopo che gli industriali del settore hanno riconfermato la loro intransigenza e dimostrato di non voler modificare nulla dell'attuale contratto di lavoro, le segreterie nazionali della FIOM CGIL, della FIM-CISL e della UILM, hanno deciso di intensificare la lotta proclamando una serie di scioperi regionali. Per la provincia di Roma, lo sciopero è stato appunto fissato per venerdì con la durata di 24 ore.

Conferenza a Macao

Oggi, alle ore 19,30, a Macao, avrà luogo una conferenza sul tema: «Comunisti e cattolici». Parlerà il compagno Sandro Curzi, direttore di «nuova generazione».

"Privati,, benemeriti e Centrale del latte

Da alcuni giorni, una parte della stampa cittadina sta conducendo una campagna contro la Centrale del latte lanciando, nei confronti di questa azienda municipalizzata, le accuse più balorde e le più aperte menzogne. Non è la prima volta, ma la campagna in atto deve preoccupare perché fa parte di un'azione di attacco ben più vasta. Parte dalla difesa di interessi precisi (interessi che non coincidono man con quelli della cittadinanza) e si scaglia contro le aziende municipalizzate in genere, e contro i lavoratori che vi prestano la loro opera, come se essi non si sudassero, duramente, i salari che guadagnano.

L'ambizione dei profittatori (di coloro che detengono posizioni di privilegio nei settori economici ed hanno forti alleanze in quei partiti che attualmente governano) cresce ogni giorno e vorrebbe invadere il più possibile ogni settore della attività produttiva. Lo testimoniano, in Consiglio comunale, i tentativi che vengono fatti da parte della Giunta per la concessione a privati di linee di trasporto cittadino, nonostante che si sia provato ampiamente come agiscono e come si comportano le aziende private, quando riescono a mettere i loro tentacoli su attività pubbliche. Su questa linea potremmo allargare il discorso. Per ora vogliamo mantenerlo invece attorno alla Centrale del latte, verso la quale si sta tentando di gettare il discredito più interessato.

Nel 1956, quando la Centrale del latte non era ancora una azienda municipalizzata, ma era gestita dal Comune, precisamente dall'assessore L'Eltore, tuttora in carica, il passivo della Centrale era di 351 milioni, pari ad una perdita di L. 3,74 il litro. Nel 1958, con la gestione municipalizzata, realizzata da una commissione amministratrice, tale deficit è stato ridotto a 278 milioni di lire, con una perdita di L. 2,80 per ogni litro di latte lavorato. Alla riduzione di tale deficit hanno contribuito non poco le maestranze: la produzione è infatti notevolmente cresciuta, mentre la spesa per il personale non è aumentata; ma tende a diminuire.

Nonostante questa cosciente collaborazione delle maestranze addette alla lavorazione e nonostante lo sforzo che gli amministratori stanno facendo, il deficit ancora sussiste. Ma come si può sanare questo deficit se la «iniziativa privata», quella iniziativa privata tentata come il toccasana di tutte le situazioni, si mette in tasca circa 700 mila lire al giorno di superprofitti, grazie alla benevolenza delle autorità interessate?

La commissione amministratrice della Centrale, fin dal dicembre scorso, ha fatto presente alle autorità competenti che si renderà necessaria la revisione delle convenzioni con il Consorzio laziale del latte e con la COTAL, essendo più che remunerativi i compensi fissati dalle autorità per il trasporto del latte dalla produzione alla Centrale e da questa alle latterie. Siamo a maggio, cioè a 6 mesi di distanza dalla decisione, e tutto è rimasto come prima.

Per meglio comprendere come in effetti stia la situazione, e dimostrare che il deficit potrebbe essere colmato molto presto, citeremo alcuni dati essenziali: A Roma si consuma un milione di litri di latte all'anno, per i quali i consumatori pagano complessivamente 9 miliardi di lire. Questa somma viene così ripartita: per l'acquisto e il trasporto alla Centrale del latte (trasporto che viene effettuato dal Consorzio laziale) vengono pagati rispettivamente 5 miliardi e 400 milioni (che vanno ai produttori) e 800 milioni che vanno al Consorzio laziale.

Per la distribuzione nella città vengono spesi 840 milioni che vanno alla COTAL per il trasporto alle latterie, e 1 miliardo di lire, che va alle rivendite di latte per la distribuzione.

Alla Centrale del latte resta 1 miliardo e 460 mila lire, somma con la quale essa deve fare fronte all'intera gestione lavorazione, rinnovo degli impianti e così via.

Se si mettono a confronto queste cifre si avrà il seguente risultato: la Centrale del latte spende 1 miliardo e 460 milioni per la gestione e per la lavorazione di 100 milioni di litri di latte, per il trasporto e la distribuzione del latte la iniziativa privata, grazie alla mancanza delle autorità, riceve 7 miliardi e 140 milioni. Una cifra, questa, che permetterebbe il trasporto e la distribuzione a domicilio, cioè fino nelle case dei consumatori.

Giusta era stata l'osservazione della commissione amministratrice per la richiesta di una revisione delle convenzioni con il Consorzio del latte e la COTAL; giusto era stato il voto del Consiglio comunale che aveva sancito la proposta della Commissione amministratrice. Ingiusto invece, il comportamento delle autorità capitoline, che non hanno dato attuazione alla proposta, richiamandola immediatamente al più che lauto compenso per il trasporto di latte. La conclusione scandalosa è che alla COTAL e al Consorzio laziale del latte sono stati corrisposti altri 100 milioni, cioè 700 mila lire al giorno del mese di gennaio ad oggi. Altro che inefficienza dei lavoratori e della gestione della Centrale.

RENZO ROMANI

MANIFESTAZIONI PER LA PACE

Domani, alle ore 19, ad **Appio Nuovo** avrà luogo un pubblico comizio. Parlerà l'onorevole Giacomo Calandrone della segreteria del Movimento della Pace.

Domani, alle ore 20, a **San Paolo**, conferenza con l'intervento del compagno Aldo D'Alfonso.

IMPROVVISA INTERRUZIONE DEI LAVORI IN CAMPIDOGLIO

La seduta del Consiglio sospesa mentre Trombadori chiede un passo per la salvezza del giornalista greco Glezos

Il consigliere comunista aveva invitato la Giunta a compiere un intervento presso i reali di Grecia. Giuristi di vari Paesi sono intervenuti a favore dell'accusato - Convocata l'assemblea anche in mattinata

Nella mattinata di ieri la seduta del Consiglio comunale è sospesa improvvisamente e senza [illegible] a seguito della richiesta del presidente dell'assemblea Dante [illegible] e del Sindaco [illegible] 20,30 [illegible] 22 [illegible] compagno Trombadori [illegible] Comune a compiere [illegible] ufficiale presso i reali di Grecia [illegible] nella vicenda [illegible] a favore del giornalista greco Manolis Glezos [illegible] condannato dal tribunale militare nell'isola di Creta [illegible] Sud [illegible] Glezos [illegible] EDA [illegible] greco [illegible] 30 maggio del 1941, poco dopo l'ingresso delle truppe tedesche ad Atene, issò sull'Acropoli [illegible] con la [illegible] per sventolare quella bianco azzurra della Grecia. Per la libertà [illegible]

Una fotografia di Glezos con il figlio

[illegible] Manolis Glezos è stato costituito un Comitato interregionale [illegible] greco, inglese e francese hanno espresso la loro solidarietà al giornalista di Atene.

Il compagno TROMBADORI aveva [illegible] il suo intervento associandosi a nome del gruppo comunista al manifesto fatto affiggere dal Sindaco [illegible] della visita del re e della regina di Grecia, e ricordando come il popolo italiano [illegible] il popolo greco, dopo l'aggressione fascista del 28 ottobre 1940 [illegible] settembre del 1943 [illegible] fascisti [illegible] nel combattere [illegible] comune.

A questo punto i fascisti hanno [illegible] la bandiera [illegible] Teodorani, che [illegible] chiuso [illegible] alla [illegible] Ottaviani [illegible] ricevere [illegible] reali di Grecia non sappiamo con quali sentimenti. Proprio lo stesso mezzo il compagno Trombadori ha [illegible] «Spostiamoci [illegible] lo appello alla [illegible] che l'Italia che [illegible] dei Reali di Grecia [illegible] Sindaco, la Giunta comunale [illegible] per la libertà di Manolis Glezos».

I fascisti hanno [illegible] ad agire e l'assessore [illegible] DALLA TORRE, dopo aver frettolosamente [illegible] Tolto la seduta [illegible] sono rimasti al loro posto [illegible] partivano le ultime grida [illegible] Alla fine [illegible] sono [illegible] Dalla Torre [illegible] effettivamente tolto la seduta. Per quale motivo, non si sa. La gravità del gesto non ha bisogno di essere sottolineata tanto è lampante, e non [illegible] certo ad onore di chi l'ha compiuto. Un [illegible] voto un accordo e responsabile [illegible] la Giunta [illegible] della sol[illegible] umanità l'assessore Dalla Torre ha preferito sospendere andandosene.

Manolis Glezos venne arrestato il 5 dicembre dello scorso anno sotto l'accusa di aver partecipato ad un appuntamento [illegible] con Kolyannis, uno dei capi del partito comunista greco che è illegale. In struttura questo incontro, che non si sa nemmeno se sia effettivamente avvenuto, è stato definito «aiuto dato con conoscenza di causa a persona avente lo scopo di rivelare informazioni segrete di natura militare e avente relazioni con la sicurezza esterna dello stato».

In apertura di seduta il compagno NATOLI aveva espresso l'opposizione del gruppo comunista alla duplice convocazione giornaliera del Consiglio comunale attuata dal Sindaco per discutere gli emendamenti al piano regolatore. Dopo l'assemblea capitolina è stata convocata domani, giovedì e dopodomani venerdì anche in mattinata alle ore 9.

Questa prospettiva, ha affermato Natoli, era stata adombrata dal Sindaco in una delle sedute precedenti, ma credevamo fosse da considerare come uno degli eccessi verbali dell'avv. Cioccetti. Finora le convocazioni del Consiglio comunale sono state decise dalla commissione dei capigruppo: ciò non è avvenuto in questa occasione. Se la decisione del Sindaco deve essere interpretata come un tentativo di forzare l'azione del Consiglio comunale oltre il limite del ragionevole, il gruppo comunista e gli altri gruppi si vedranno costretti a prendere le misure necessarie per far fallire simili progetti.

Dello stesso parere si è detto il compagno [illegible] GRISOLIA, il quale, dopo [illegible] osservato che quando il primo [illegible] perde le staffe come in questo caso, sarebbe [illegible] cambio della guardia [illegible] dato il fermo [illegible] suo gruppo.

Interrogazioni e interpellanze

La scuola senza alunni

È stata discussa l'interrogazione del compagno Durante sulla scuola costruita al chilometro 10 della Salaria, dove non esistono abitazioni. Tre aule che non serviranno a nessuno.

La risposta dell'assessore alle scuole signora Mun. che ha tenuto a dire di essere imbarazzata, non ha diradato il mistero della costruzione in quel luogo disabitato, di una scuola, mentre ne occorrono tante nelle zone abitate. Ella si è limitata ad avanzare l'ipotesi secondo la quale, essendovi in quel luogo un'area di proprietà del Comune, forse non sapendo che farne, si è utilizzata per la costruzione di una scuola. Ipotesi quanto mai suggestiva, che comunque bolla di perfetta incapacità chi ha ordinato la costruzione dell'edificio. Significativo il fatto che nessuno dei colleghi della signora Mun (tra i quali dovrebbe pur esserci il responsabile di un errore così madornale) ha sentito il dovere di fornire una diversa versione dei fatti.

Per quanto riguarda l'utilizzazione delle tre aule per ospitarvi i bimbi della borgata più vicina quella di Montesacro, l'assessore ha affermato che, con l'ATAC, si sta studiando la attuazione di linee speciali per gli scolari.

Centrale del latte

Rispondendo ad una interrogazione del compagno Giglotti, l'assessore L'Eltore ha letto le cifre che riguardano i passivi della Centrale del latte nei primi tre mesi del corrente anno e dello stesso periodo del 1958. Nei primi tre mesi del 1958 si ebbe un disavanzo di 81 milioni. Per lo stesso periodo del 1959, si ha un disavanzo di 50 milioni.

Inoltre, l'assessore ha letto le previsioni di bilancio e i risultati effettivi (consuntivi) dal 1952 ad oggi. Da queste cifre si rileva come i consuntivi presentino sempre un deficit maggiore di quello preventivato, fino a giungere al 1958, anno in cui, come è stato ripetuto anche quest'anno, il preventivo segna il bilancio in pareggio, mentre il consuntivo dà un disavanzo di 278 milioni. Giglotti, replicando alla risposta dell'assessore, ha fatto notare questa differenza, affermando che se venisse diminuito il compenso del Consorzio laziale latte (8 lire al litro e 11 lire per talune partite), compenso quanto mai alto e che permette al Consorzio un guadagno rilevante, il bilancio della Centrale potrebbe chiudersi in pareggio, con evidente vantaggio del Comune.

Villa Glori

I compagni Trombadori, Natoli e Della Seta hanno chiesto «a quale tipo di incuria debba ascriversi lo stato di deplorevole abbandono in cui giacciono la collina di Villa Glori e il monumento che ricorda il sacrificio dei garibaldini che caddero nel 1867 per aprire all'Italia la Strada di Roma». Il compagno Trombadori, illustrando l'interpellanza, ha ricordato come il disinteresse dell'Amministrazione comunale verso uno dei monumenti più cari alla coscienza democratica degli italiani, si inquadri nello stato di generale indifferenza mostrato verso le tracce e i cimeli della epopea risorgimentale che si trovano nella nostra città, e nella mancanza di iniziative per celebrare degnamente il Centenario dell'Unità di Italia. Davanti a tanta insensibilità, ha concluso Trombadori, è giustificata la nostra apprensione, il nostro allarme e il rimprovero che rivolgiamo all'Amministrazione comunale. Il consigliere comunista ha invitato perciò la Giunta a rinverdire le memorie della storia patria, cominciando appunto da Villa Glori.

L'assessore delegato Dalla Torre ha risposto affermando che è allo studio un progetto per la sistemazione sia della collina che del monumento, ed ha polemizzato con Trombadori, sostenendo che la Giunta non intende lasciare cadere nell'abbandono i cimeli risorgimentali. Affermazioni, tuttavia, che non trovano riscontro nella realtà, tanto è vero, come ha affermato Trombadori nella replica, che la conclamata sensibilità degli amministratori capitolini ha bisogno, per esprimersi di continue sollecitazioni.

DRAMMATICO EPISODIO IN VIA TUSCOLANA

Riesce a immobilizzare la moglie che voleva gettarsi dalla finestra

La donna è stata ricoverata alla « neuro » - Violenta lotta fra i due coniugi - Accorre la Croce rossa - Un grave esaurimento nervoso

Dopo una violenta lotta, un uomo è riuscito a salvare la moglie che voleva gettarsi dalla finestra. La poveretta, che soffre di una gravissima forma di esaurimento nervoso, si chiama Carmela Farina ed ha 55 anni: il medico di turno alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico, dove è stata ricoverata, le ha riscontrato «segni di squilibrio mentale con idea a sfondo suicida».

Il drammatico episodio è accaduto alle 15 in via Tuscolana 34, dove i due coniugi abitano in un appartamento del secondo piano. In preda a una furiosa crisi, la Farina ha spalancato la finestra e si è arrampicata sul davanzale decisa a lanciarsi nel vuoto. Per fortuna il marito, signor Sebastiano Carcoruto, si è accorto in tempo di quanto stava per avvenire, le si è lanciato addosso e ha tentato di trattenerla.

La donna, ormai fuori di sè, ha però resistito e si è ribellata. La disperata colluttazione fra i due è durata per qualche minuto. Poi, finalmente, il Carcoruto è riuscito a immobilizzare la moglie ed ha chiamato aiuto.

Sono accorsi alcuni vicini. Poco mancò dopo sono giunti anche i medici della Croce Rossa e la Farina, immobilizzata nella camicia di forza per impedirle di ferirsi e di ferire, è stata caricata sull'ambulanza e trasportata alla «neuro».

Rinviato lo sfratto al giudice Lacconia

Lo sfratto del giudice dottor Alfredo Laconia, che doveva eseguirsi ieri mattina dall'appartamento da lui occupato in via Michele Mercati 42, è stato nuovamente rinviato al giorno 24 giugno p. v.

L'ufficiale giudiziario Fausto Biasini si è portato, alle 11,30, nell'appartamento del giudice e, non avendo ottenuto nessuna risposta, si è rivolto al dottor Cuturi, dirigente il commissariato Salario-Parioli, al quale ha chiesto l'assistenza della forza pubblica. Il funzionario non ha però potuto concedere gli agenti necessari all'esecuzione dello sfratto dati gli impegni relativi al servizio per l'arrivo dei reali di Grecia.

Di comune accordo, alla presenza dell'avv. Novelli, legale della cooperativa «Febo», proprietaria del palazzo, l'esecuzione dello sfratto è stata rinviata al 24 giugno.

La CGIL ottiene dieci seggi su undici nelle elezioni ai Mercati Generali

La lista della CGIL ha riportato un grande successo nelle elezioni per il rinnovo della commissione interna del personale di fatica dei Mercati generali, ottenendo l'89,2% dei voti e 10 seggi su 11.

Le elezioni si sono svolte l'altro ieri e ieri. Quest'anno, contrariamente alle elezioni precedenti, le liste sono state due (CGIL e UIL). L'anno scorso era stata concordata una lista unica.

Ecco il dettaglio delle votazioni: votanti 683 (l'anno scorso 663); voti validi 623 (l'anno scorso 622); CGIL 556 voti e 10 seggi; UIL 67 voti e 1 seggio.

Per la CGIL sono stati eletti i seguenti lavoratori: Di Lino, Piselli, Neri, Capece, Zaghini, Proietti, Ciaralli, Maltese, Provenzani e Di Savino. Per la UIL è stato eletto Luigi Diamanti.

Tenta di uccidersi con il gas dopo aver ricevuto lo sfratto

E' separata dal marito ed ha una bimba colpita dalla polio — L'intervento dei vigili

Di un drammatico tentativo di suicidio è stata protagonista la signora Elena Melli, di 50 anni, domiciliata in via Tor Millina 25, nei pressi di piazza Navona. La donna ha tentato di asfissiarsi col gas.

Uno sfratto si trova all'origine del vero inconsulto.

Alle 11 di ieri mattina infatti due ufficiali giudiziari si sono presentati, scortati da due agenti del commissariato Ponte, presso l'abitazione della donna per notificare il provvedimento. La Melli, infatti, da alcuni mesi, a causa delle sue precarie condizioni economiche, non riusciva più a pagare il fitto dell'appartamento e la proprietaria di questo si era rivolta ad un legale.

La Melli ha pregato i quattro uomini di lasciarle qualche minuto di tempo. Si, promettevano infatti di andarsene tutti e [illegible] nella stessa stanza, prima di abbandonare la casa. I due ufficiali giudiziari ed i due agenti hanno acconsentito volentieri alla richiesta della donna e sono scesi in portineria in attesa che la Melli sbrigasse le sue faccende. Ma erano ormai le tre e mezza e si sentiva che la donna si faceva più [illegible].

Uno dei due ufficiali è tornato verso l'ingresso dell'appartamento. Un penetrante odore di gas filtrava dalle fessure della porta. Sono stati chiamati i vigili e con il loro aiuto l'ingresso è stato sfondato. La Melli giaceva già priva di sensi sul pavimento della cucina. Aveva ermeticamente chiuso le finestre ed aperto i rubinetti del gas.

Trasportata prontamente al Santo Spirito, quei sanitari la hanno giudicata guaribile in [illegible] giorni. La Melli ha detto che il tentato sfratto era stato per lei il colpo di grazia e che era decisa a farla finita con le proprie sofferenze e miserie.

La donna infatti da parecchio tempo vive separata dal marito.

Dal matrimonio è nata una bambina la quale, quando era ancora in tenera età, è stata colpita dalla poliomielite. Per curarla la madre ha dato fondo a tutte le sue risorse.

Nuovo interrogatorio di Anna Maria Caglio

Anna Maria Moneta Caglio ha subito ieri un nuovo interrogatorio, il quinto, come imputata nell'istruttoria che il giudice Achille Gallucci sta conducendo nei suoi confronti per calunnia, falsa testimonianza e diffamazione.

La Caglio, che è giunta a Palazzo di Giustizia alle 9 meno un quarto, con un abito estivo ed una giacca di renna verde, ha lasciato l'ufficio del G. Gallucci alle 13. Per evitare [illegible] e gli [illegible] attraversando il corridoio della Cassazione e dirigendosi quindi verso ponte Umberto.

Il giudice ha invitato la signorina Caglio a tenersi a sua disposizione per eventuali nuovi interrogatori.

Pescatori di frodo scoperti ad Anzio

Gli agenti del commissariato di Anzio hanno arrestato i fratelli Luigi e Mario Gabotti, di 29 e 16 anni. Costoro sono stati infatti sorpresi a pescare di frodo, usando del materiale esplosivo, nel tratto di mare antistante Torre Caldara.

Ora ha un volto nuovo ma ha perduto l'amore

Luciana Rosavivo prima e dopo l'operazione

Una storia commovente e perfetta si è conclusa ieri nella nostra città. Si tratta di una ragazza, Luciana Corso Rosavivo, di Ponte Chasso, il cui volto sin dalla nascita era deturpato da una grande macchia rossastra, di quelle che il grosso pubblico definisce «voglie di vino» e che i medici chiamano emangioma.

La ragazza, ormai [illegible] anni e mezzo, [illegible] una corrispondenza con un giovane genovese emigrato in Brasile, Andrea Cacciatori. Quando questi le chiese una foto la giovane gliene inviò una abilmente ritoccata da un fotografo del suo paese. Il sentimento tra i due sbocciò ben presto in amore ed il Cacciatori propose il matrimonio alla giovane. Disperazione di Luciana come confessò in lettera ad Andrea? Da qualcuno seppe il nostro medico, prof. Arpad Fisher, un nome di rango esistente da tempo stabilito nella nostra città. Il dott. Fisher dopo avere a lungo studiato la paziente iniziò il cosiddetto «tatuaggio bianco», una delle più difficili operazioni di chirurgia estetica. Sotto la pelle vengono gradualmente iniettate e trapiantate sostanze coloranti di varie dimensioni. Luciana si recava a Roma una volta al mese per essere sottoposta di volta in volta a un intervento. La cura è durata circa un anno e mezzo, ma alla fine della scorsa notte il dott. Fisher, il quale ha curato gratuitamente la giovane, con sua somma sorpresa non vedeva più la Rosavivo. Verso qualche giorno fa per telefono a Ponte Chasso per sapere quel che era accaduto.

«Luciana sta male e non potrà ancora per parecchi giorni», rispose la madre della ragazza. Finalmente il dottore riuscì a sapere come realmente stavano le cose. La ragazza, pochi giorni prima, aveva avuto notizia della morte del fidanzato Andrea Cacciatori, ed era stata stroncata da un infarto.

«Non so che farmene di un bel volto, ormai», diceva Luciana. Ma il prof. Fisher riuscì ad imporsi, egualmente ed a convincerla a tornare a Roma, onde portare a compimento l'operazione iniziata diciotto mesi or sono.

ORGANIZZAZIONE F.lli ZUCCHET ROMA
Reparto Prodotti Chimici: Via S. Teodoro, 40 - Tel. 670.493
Reparto Coloranti Organici: Via Urbana, 52 - Tel. 490.650
Reparto Disinfestazioni: Via S. Teodoro, 46 - Tel. 687.590
Disinfestate i vostri **locali, ville, giardini,** dai parassiti molesti **(scarafaggi, formiche, topi, mosche, etc.),** spesso portatori di infezioni. La nostra Ditta, con modernissimi impianti irroratori, **con il "FORMICLOR 20" potente insetticida a lungo effetto residuo e,** con altri prodotti delle migliori Case nazionali ed estere, è a vostra disposizione.
PREZZI MODICI - GARANZIA MASSIMA
INTERPELLATECI

SUPERABITO
I migliori abiti, giacche, pantaloni
SARTORIA di CLASSE - TESSUTI NOVITA'
FACIS CONFEZIONI PER UOMO IN 12e TAGLIE
SUPERABITO - Via Po, 39/F (angolo Via Simeto)
PRATICI ELEGANTI BELLI ECONOMICI

Convegni di Partito dei lavoratori postelegrafonici, statali e tranvieri

Il Comitato Cittadino ha indetto le seguenti riunioni di categoria:

POSTELEGRAFONICI COMUNISTI — Tutti i compagni sono convocati oggi alle ore 18,30 in Federazione (piazza S. Andrea della Valle 3). O.d.g.: 1) Contributo dei comunisti alla lotta per una riforma democratica dei servizi PP.TT. e per le rivendicazioni economiche della categoria; 2) questioni organizzative. Parteciperà il compagno Aldo GIUNTI.

STATALI COMUNISTI — I compagni sono convocati per domani, giovedì, alle ore 18 in Federazione. O.d.g.: «Per un rinnovamento democratico della vita nazionale, per un ulteriore sviluppo delle lotte degli statali, un più forte Partito comunista». Relatore il compagno Fernando DI GIULIO.

AUTOFERROTRANVIERI COMUNISTI — Venerdì, alle ore 18, convegno dell'attivo della sezione Porta San Giovanni (via La Spezia 79). O.d.g.: «Le provocazioni antisindacali ed antidemocratiche dell'Amministrazione comunale». Parteciperà il compagno Aldo GIUNTI.

è accaduto

Una multa per Alberto

Non c'è pace, neppure per i fidanzati di sangue blu. Quando non sono i fotoreporter ad ispezionarli per rendere loro la vita difficile entra in ballo la polizia stradale.

Siamo nei pressi di Champino. Su una delle piste già girano i motori di un aereo belga che di lì a pochi minuti dovrà spiccare il volo alla volta di Bruxelles per riportare in patria il principe Alberto di Liegi, il fidanzato della bionda Paola Ruffo di Calabria. Ma il passeggero non si vede. I piloti cominciano a consultare con un certo nervosismo gli orologi. Che sia successo qualche cosa?

Ma trasportiamoci per qualche istante al di fuori dello aeroporto, sulla strada che da Roma appunto conduce a Champino.

Una chevrolet beige, di proprietà dell'ambasciata belga presso la Santa Sede, divora rasentando i chilometri. L'indicatore di velocità oscilla da qualche minuto sui cento, a volte li supera anche.

Dietro la macchina, già abbastanza distanziata, arranca una vera e propria autocolonna di auto e di scooter a bordo dei quali i fotografi tentano invano di reclamare i talami, per scattare le ultime foto del soggiorno romano di Alberto.

Ad un tratto, la corsa della chevrolet viene bloccata. Una sirena comincia ad urlare ed una motocicletta della Stradale comincia a tallonarla da presso segnalando di fermarsi.

— Patente, prego.

Al volante si trovava il fratello di Paola Ruffo.

Poi l'agente ha tirato fuori il taccuino delle contravvenzioni:

— Diecimila lire.

La somma è apparsa un po' salata, ed è cominciata una discussione abbastanza vivace. Ma i tutori delle nostre strade non si sono lasciati intimidire né dal rango dei trasgressori né delle loro proteste.

L'eccesso di velocità esisteva, e dunque bisognava pagare.

Invano si è tentato di spiegare loro quali erano le ragioni che avevano imposto quell'eccesso di andatura. Purtroppo, le attuali disposizioni regolanti il traffico non prevedono affatto circostanze come quelle in cui sono venuti a trovarsi Paola e Alberto. Nel frattempo il tempo trascorreva ed ora Alberto di Liegi, questa volta, che soggiardava con nervosismo il proprio orologio.

L'agente se n'è accorto. Ha avuto anche questa volta la meglio sulla ragione del dovere e delle norme.

— A che ora deve partire?

— Mi restano soltanto pochi minuti, anzi ho paura di non fare in tempo.

— Ci possiamo noi.

E i due motociclisti si sono messi avanti alla macchina dell'ambasciata, con le sirene aperte e hanno spinto i motori al massimo.

Alberto di Liegi è partito regolarmente.

romoletto